

Si corre oggi da Ravenna a Bologna il Giro dell'Emilia

Moser vuole raddrizzare una stagione nata storta

Francesco è ottimista - L'iridato Saronni, Gavazzi e Baronchelli sono gli altri favoriti

Ciclismo

Il nostro servizio
RAVENNA — «La vendemmia è finita, il raccolto è buono», confida Francesco Moser, e si capisce che parla l'uomo d'affari, quello che si interessa di vini e di cantine, della sua terra e dei suoi prodotti, nonché di una fabbrica di biciclette. Sempre una grande famiglia i Moser di Pali di Giove anche dopo il matrimonio del campione. I fratelli collaborano, lui sovrintende, dirige. E... corre.

Dubito che possa correre con la mente libera, senza troppi pensieri, ma Francesco sostiene il contrario: «Ogni sera vado a letto tranquillo. Nessun problema mi tormenta».

Quanti sono i chilometri percorsi in questa stagione? Ha segnato tutto su un quadernetto. «Circa 29.000 tra allenamenti e gare. C'è stato un anno in cui ho toccato quota 35.000 senza mai contare i chilometri in più dei vari Giri d'Italia, quelli reali e non quelli denunciati da Torriani».

Stanco? Voglia di smettere? «Stanco stanco non direi, però la pedata lascia un po' di desiderio e comunque vorrei chiudere bene, lasciare il segno su qualche traguardo. Sono a Ravenna per disputare un buon Giro dell'Emilia, poi verranno il Giro del Piemonte, il Giro di Lombardia e il Trofeo Baracchi. Non c'è una disciplina più pesante della nostra. Persino chi corre in auto e in motoci-

cletta ha un calendario meno lungo...».

Colpa vostra, anche. Colpa dei ciclisti che tentennano, che non si fanno rispettare. Le chiacchiere non bastano: ci vogliono i fatti.

«Già, i fatti, magari qualche sciopero, ma perché chi sta in alto, chi governa non capisce, non lavora con cognizione di causa?».

Quando scenderà dalla bicicletta?

«Tra un paio d'anni. Per il 1983 imposterò un programma ragionevole. Alla mia età si vince dosando le forze».

Così pensò di Palmiro Masciarelli?

«Tutto il bene possibile. È un grosso corridore, un gregario molto fedele».

Moser, 31, primavera, una brillante carriera che volge al termine, ha vinto poco nel 1982, ha vinto il Giro di Campania, il Giro del Midi Pirenei, il Giro di Toscana, due tappe del Giro d'Italia, il campionato nazionale a squadre e alcuni circuiti ad ingaggio, perciò è impegnato nel tentativo di migliorare un bilancio piuttosto magro per i suoi doveri di capitano. La Fancuccine esce dall'ambiente. Francesco è prossimo a difendere i colori della Gis e intanto eccolo fra i pronosticati del Giro dell'Emilia che si svolgerà oggi sulla distanza di 237 chilometri, a cavallo di un traguardo albanese.

Adriano Panatta è nato a Roma il 9 luglio 1950; Claudio Panatta è nato a Roma il 2 febbraio 1960. I dieci anni che corrono tra i due hanno fatto la differenza. È stata una bella partita con molta rete, bei colpi che ricordavano tempi felici, con grinta da entrambe le parti. Il match era un revival, la recita aveva due volti: con entrambi i campioni che regalavano qualcosa di già visto: Claudio sprazzi di Adriano, e Adriano fiammate di sé. Molto il pubblico e gli applausi. Ma stavolta non c'è stato tifo. Stavolta non ci sono stati cori a incitare Adriano. Forse perché vederli giocare era come veder giocare due gemelli. Oggi la finale, Rete due, dalle 15.10.

gobbe di Paderno e di Casaglia, quindi tutto può succedere nel cuore di Bologna, in via Indipendenza dov'è situato l'arrivo. Una volata di pochi oppure una conclusione solitaria, e speriamo sia una bella corsa, speriamo di vedere i campioni in prima linea: i recenti episodi, le classifiche del Giro del Lazio e della Ruota d'Oro non giovano alla propaganda, anzi sollevano le giuste proteste degli appassionati.

Il Giro dell'Emilia (sessantacinquesima edizione) ha la storia di una classica, ha un libro d'oro con i nomi di Girardengo, Coppi, Bartali e Merckx, per intenderci, e ieri nella meravigliosa, stupenda piazza del Po-

polo i tifosi hanno fatto festa a Moser, a Baronchelli, a Gavazzi (l'ultimo vincitore) e compagnia. Beppe Saronni, testimone alle nozze del fratello Antonio, prenderà il numero di gara stamane col compito di onorare la maglia iridata. C'è anche qualche straniero di valore (Winnen, Pevengge, De Rooy, Greetz), c'è un'attesa che non va delusa, c'è il richiamo alla serietà professionale. Da Ravenna a Bologna, dunque, con buona volontà: nel plotone tira aria di vacanza, aria d'autunno, di meritato riposo, ma non è ancora ora di smobilizzazione.

Gino Sala

Beppe Savoldi presenta la 4ª giornata di «B»

«Attenzione Milan, il Campobasso può batterti»

Calcio

Per due anni ho fatto il cassa integrato. Poi l'Atalanta s'è ricordata di me. Ed ora eccomi qui a correre e a giocare con più entusiasmo di prima. Mi sento come un ragazzino alle prime esperienze importanti».

Beppe Savoldi, contravanti squalificato per quella brutta storia del calcio-scommesse, da un paio di mesi ricalifica, gioca a fare il suo flash-back.

Al passato vorrebbe non tornare più con il pensiero, anche se il suo passato, la sua popolarità, le sue affermazioni in campo calcistico non sono state intaccate da quel-

l'imbrogliaccio delle scommesse clandestine.

Il presente è il campionato di calcio. L'Atalanta e Savoldi subito protagonisti.

«Un bell'avvio non c'è che dire. Forse inatteso, ma reale. Ci sta tutto, insomma».

Grazie anche a Savoldi goalador. Due spezzoni di partita, quarantasei minuti di gioco, in tre domeniche di calcio. Una bella media non c'è che dire.

«Sono qui per servire la causa. È il mio mestiere, il mio compito».

Una causa che potrebbe avere un futuro a tinte rosa.

«Preferisco non fare programmi. Non mi pongo obiettivi. Mi accontento di tutto quello che posso raccogliere. È



già molto essere tornato a giocare».

Atalanta: meteora o realtà?

«È ancora presto per fare bilanci e previsioni. Si sono giocate soltanto tre partite. Poi io non ho esperienza di serie B. Le informazioni sono scarse e ricavate da giornali e tv. Troppo poco. Comunque è una bella squadra, solida, ben preparata, che si conosce a memoria, perché è la stessa che ha vinto il campionato di serie C». Io penso che possa resistere a lungo. Di certo farà un campionato tranquillo, anche d'a-

vanguardia».

Ad Arezzo, altra matricola terribile per voi, c'è un primo vero esame.

«Partito molto difficile, ma non impossibile. Siamo in palla e carismatici. Il pareggio è l'obiettivo minimo».

Il match-clou della giornata è a Campobasso, dove arriva il Milan.

«Per il "diavolo" la vedo brutta. Non so mica se riuscirà a farla franca».

Perché?

«Perché i miliziani sono un po' come noi. Stanno vivendo il loro momento magico. E quando è così tutto ti riesce bene, anche le imprese che sembrano impossibili. Io sulla schedina metterei uno-ics».

Ci sono quattro squadre alla ricerca di loro stesse: Lazio, Bologna, Bari e Palermo. Perché stentano tanto?

«In questo campionato non si può essere subito protagonisti, anche se hai un blasone importante. Ci si arriva per gradi, giornata dopo giornata. Si gioca fino a giugno. Se parti troppo veloce a metà strada si finisce per avere il fiatone. Niente drammi. È un fatto transitorio».

Bologna e Palermo si affrontano tra loro, il Bari ha il

derby con il Lecce e la Lazio è di scena a San Benedetto. Chi sta peggio?

«Come programma non c'è da stare molto allegri. Ci sono rischi e che rischi, per tutte e quattro. Buona fortuna».

Oggi potrebbe essere la giornata del Catania. È a un punto da voi e gioca in casa con la Roggiana, fanalino di coda.

«È una squadra che ha la struttura giusta per la serie A. Ha la giusta prestanza fisica, non manca quel necessario pizzico di classe e una volontà illimitata. Se poi a tutto questo ci aggiungete Gianni Di Marzio e la sua incredibile carica ecco che non manca nulla per centrare l'obiettivo. Il Catania è una delle mie favorites».

Paolo Caprio

Gli arbitri

Arezzo-Atalanta: Lenese; Bari-Lecce: Patrucci; Bologna-Palermo: Giarola; Campobasso-Milan: Lo Bello; Catania-Roggiana: Baldi; Cavese-Varese: Lombardo; Como-Cramonese: Sgualzato; Monza-Foggia: Tuberlini; Platonea-Perugia: Falzier; Sambenedettese-Lazio: D'Elia.

Avanti a tutto SUS!



Sistema Usato Sicuro

Questo è il marchio che difende i vostri acquisti.

Il "SUS", Sistema Usato Sicuro, sta andando a tutto gas. A meno di un anno dalla sua introduzione, questo nuovo modo di vendere auto d'occasione ha cambiato il volto del mercato e l'idea stessa che molti automobilisti avevano dell'usato.

Questi sono i 6 punti qualificanti del Sistema Usato Sicuro:



Selezione
Offriamo solo un "usato" selezionato: in buone condizioni e affidabile.



Ricondizionamento programmato
Verifichiamo tutti gli organi che interessano la affidabilità e la sicurezza.



Garanzia
Abbiamo anche vetture con garanzia meccanica di 3 mesi. Se non soddisfatti dell'acquisto potete ritornarci entro 30 giorni la vettura e cambiarla con altra usata o nuova.



Prezzo dichiarato
È sempre in vista su tutti i veicoli esposti.



Finanziamento
Per aiutarvi a cogliere al volo le nostre occasioni, finanziamo comodi pagamenti rateali.



Assistenza
Restiamo vicini al Cliente dell'usato come facciamo sempre con il Cliente del nuovo.

La F. 3 a Vallelunga

Auto

VALLELUNGA — Sull'auto-dromo romano di Vallelunga oggi si disputa la prova di campionato italiano della Formula 3. Gran premio Campagnano - Trofeo Ignazio Giunti. Cappellotto e Coloni, entrambi su Ralt, si contendono il titolo e quindi con loro due si mettono in evidenza anche Edy Bianchi con l'Alfa Romeo, il romano Giannini con la Dallara, e se

non fosse altro che per essere fratello del campione del mondo di motociclismo, Uncini con la Merzario 253 motore Toyota. Due batterie ed una finale di 35 minuti attendono alla prova favoriti ed outsider. La prima batteria inizierà alle 14.30 e alle 15 la seconda. La finale alle 16.45. Tra gli altri sono attesi alla prova gli allievi della scuola federale di pilotaggio Capelli, Melgradi e Del Forno. Nella mattinata gare di altre categorie completeranno il programma della giornata motoristica di Vallelunga.

Lo sport oggi in Tv

- RETE 1**
Ore 14.20: notizie sportive
Ore 15.00: notizie sportive
Ore 16.50: notizie sportive
Ore 18.30: 90° minuto
Ore 19.00: cronaca registrata di un tempo di una partita serie A
Ore 21.45: La domenica sportiva
- RETE 2**
Ore 18.10: Diretta sport (nel corso della trasmissione verrà trasmessa la finale del campionato italiano di tennis, l'arrivo del Giro dell'Emilia, l'Arco di Trionfo di polopolo e il Derby di trotto)
Ore 18.00: sintesi di una partita del campionato di serie B
Ore 18.45: Gol flash
Ore 20.00: Domenica sprint
- RETE 3**
Ore 18.00: cronaca diretta dell'incontro di basket All Star-Centù
Ore 19.15: TG 3 sport regione
Ore 20.40: TG 3 sport
Ore 22.30: cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A

Le occasioni del "Sistema Usato Sicuro" sono esposte presso tutte le Succursali e le Concessionarie Fiat e Lancia e presso gli "Automercati" dell'Organizzazione Fiat (Autogestioni).

